



Comano, 8 dicembre 2011

Interpellanza (art. 18 lett. b) RC – art. 66 LOC)

Scuola elementare Tavesio

Alla nostra interrogazione del 14 luglio u.s. e susseguente richiesta di maggiori informazioni dell'8 settembre a.c. questo Esecutivo concludeva osservando:

“L'esecutivo conferma comunque che dal rapporto (redatto solo a uso del Municipio e che non può essere divulgato a terzi, [l'inciso è nostro]) non emergono assolutamente situazioni di grave pericolo per gli utenti e che le situazioni emerse e individuate saranno eliminate e assestate nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del centro di Tavesio”.

Poiché, a proposito dell'impianto di riscaldamento non era fatto alcun cenno, vi era da supporre che l'istallazione avrebbe sopportato il carico stagionale e quindi, almeno a corto termine, non si sarebbero resi necessari interventi di particolare e importante rilevanza.

Quanto, purtroppo, si è verificato agli inizi del mese di novembre con lo scoppio della caldaia è oggi agli occhi di tutti. Solo la fortuna ha evitato conseguenze di una certa rilevanza per i frequentatori della scuola.

I sottoscritti, in forza delle facoltà concesse dalla legge e dal regolamento comunale, ritornano sull'argomento sottoponendo al Municipio le seguenti domande:

- 1) Per quali motivi, nelle vostre precedenti prese di posizione, non s'è fatto cenno al problema inerente all'impianto di riscaldamento?
- 2) Non fu mai ordinato uno studio in merito, tenuto conto degli anni del generatore di calore? O si trattava, forse, di quello “strumento di lavoro interno” a uso del solo municipio e che “non poteva essere consultato da terze persone”? In caso di risposta affermativa che seguito fu dato a questo rapporto? Perché non è stata presa in considerazione l'eventualità di sostituire la caldaia, con intervento anche alla canna fumaria, durante l'estate?
- 3) Riteneva questo Esecutivo, di poter continuare ancora a lungo con un impianto vecchio di oltre 40 anni?
- 4) Non è mai sorto il dubbio che l'impianto, proprio in considerazione della sua età, avrebbe potuto improvvisamente guastarsi e rendersi irreparabile?

In merito all'intervento in atto, con particolare attenzione all'istallazione di un nuovo impianto, gradiremmo conoscere:

- 5) Il nuovo impianto, alimentato con combustibile fossile, è confacente alle attuali disposizioni cantonali in materia di risparmio energetico? Soddisfa l'ordinanza federale, in particolare i requisiti dettati da Minergie-P?

Esigenze accresciute per le energie rinnovabili negli edifici pubblici, parastatali o sussidiati

Art. 15 1 L'installazione di nuovi sistemi alimentati con combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria, così come la loro sostituzione, per gli edifici pubblici, parastatali o sussidiati è ammissibile soltanto se l'edificio è conforme agli standard MINERGIE-P®.

2 Eccezioni o alleggerimenti al cpv. 1 possono essere ammessi soltanto se è verificato che queste non compromettono il successivo raggiungimento degli standard MINERGIE-P® e se l'energia rinnovabile copre almeno il 40% del fabbisogno complessivo di energia per il riscaldamento e il 50% del fabbisogno di energia per l'acqua calda sanitaria.

Pertanto non è possibile sostituire l'attuale generatore di calore ad olio combustibile (catalogato come energia fossile) ma l'unica opzione che rimane è la posa di caldaie con alimentazione a Pellets o cippati, oppure la posa di una pompa di calore aria-acqua o con sonde geotermiche (previa richiesta preliminare al dipartimento protezione aria acqua) come pure la richiesta all'azienda elettrica dell'allacciamento elettrico se non è necessario la posa di una cabina di trasformazione.

La messa in esercizio del nuovo impianto è stata autorizzata dai competenti servizi federali e cantonali come soluzione definitiva o provvisoria e se provvisoria quale termine è stato accordato? E' stato rilasciato un documento ufficiale?
Può essere consultato?

- 6) Nel prevedibile e ormai improrogabile intervento di totale riassetto del centro Tavesio, la centrale termica ora installata potrà ancora continuare a compiere le proprie funzioni o dovrà essere sostituita da impianti di nuova generazione a energia rinnovabile?
- 7) L'installazione del nuovo impianto ha richiesto particolari interventi di natura edile?
La nuova centrale termica è conforme alle prescrizioni della polizia del fuoco considerato che la sua attuale ubicazione confina direttamente su una via di fuga (corridoio transitato per arrivare alla palestra)?
- 8) Quanto è constato in totale l'attuale intervento (sgombero della vecchia caldaia, nelggio dell'impianto provvisorio, posa del nuovo generatore, interventi di muratura, di pittura ecc.)?
Perché non sono stati richiesti preventivi di spesa e si è optato per una delibera diretta?

Con osservanza.

Renzo Conti



Dante Petri



Consiglieri comunali